

PROGETTO SCUOLA AMICA – SCUOLA PRIMARIA “E. GIRARDINI” A. S. 2017-2018

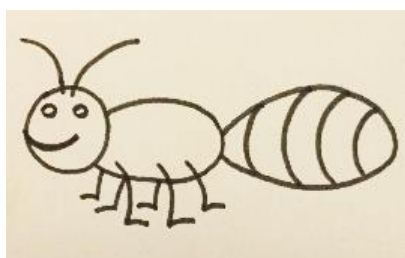


La Formica

è il primo incontro importante in questo viaggio verso l'isola della felicità.

Indica LA VIA DELLA GENTILEZZA E DEL RISPETTO insieme ai bambini delle classi seconde e terze che presentano le parole della gentilezza:

Sii gentile, quando è possibile, è sempre possibile!



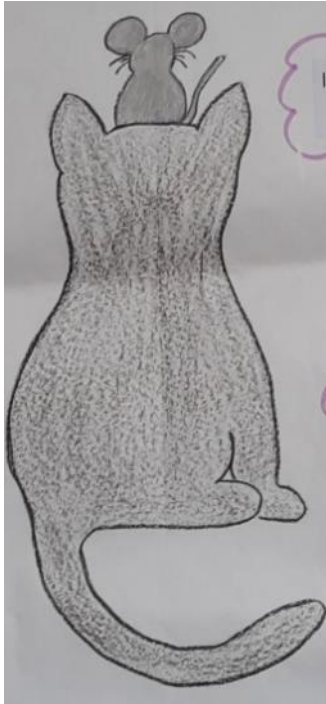
“Quando ti viene data la possibilità di scegliere se avere ragione o essere gentile, scegli di essere gentile! Imparerai ad essere paziente. Noi formiche lavoriamo sodo per stare bene insieme e siamo fiduciose che ogni cosa vale la pena di essere portata avanti con dedizione e impegno.”

Lungo il cammino è la **Tartaruga** a mostrarci, insieme ai bambini delle classi terze che cantano “*If you're happy*” la VIA DELLE EMOZIONI E DELLA CALMA:

*Se incontri un'emozione che ti crea disagio
scegli di trasformarla in modo creativo*



“Noi tartarughe abbiamo una corazza che ci protegge e quando qualcosa ci crea disagio, qui possiamo sentirci al sicuro. Facciamo un paio di respiri e affrontiamo la rabbia in modo diverso. Imparerai ad ascoltare le tue emozioni, a dare loro un nome e a regolarle a seconda del contesto.”



Ed ecco che compare un **gatto** che ci fa incamminare, insieme ai ragazzi di classe quarta e la “Storia del gatto e del topo che diventò suo amico”, verso la VIA DELL’AMICIZIA.

Perché i veri amici condividono il meglio che hanno, anche nella semplicità.

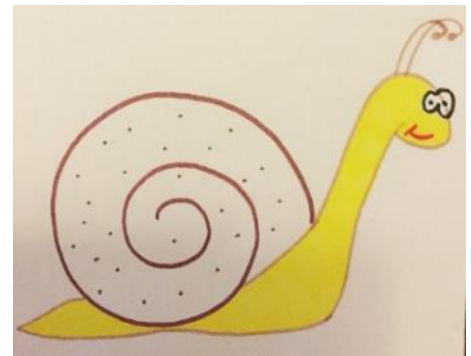
L’incontro con la **lumaca Ribelle**

ci conduce, insieme ai ragazzi delle classi quinte verso la VIA DELLA COLLABORAZIONE E DELL’ACCOGLIENZA.

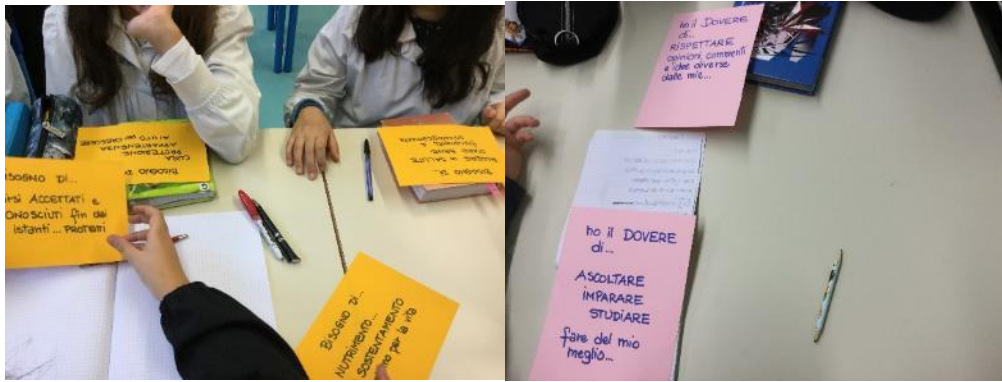
Affrontiamo insieme i nostri diritti e i nostri doveri.

...un passo dopo l’altro si va lontano...

Quello che conta è stare tutti insieme per aiutare chi non ce la fa.



“A volte siamo più bravi degli altri a fare le cose, a volte no. A volte ce ne accorgiamo, a volte no. Sapere se stiamo facendo del nostro meglio è spesso la cosa più interessante. Il tempo trascorso a scuola serve anche a farci scoprire i nostri talenti. O i nostri limiti. Dobbiamo sapere che abbiamo dei diritti e dei doveri, che ognuno di noi ha il diritto di essere rispettato e accolto anche se diverso per capacità, nazionalità, lingua, cultura...”



E infine sono i bambini delle classi prime, con la filastrocca "Arcobaleno di bambini" a ricordarci che...

*come l'arcobaleno ha bisogno di tanti colori diversi per formarsi,
così siamo noi, bambini della scuola,
tutti diversi
come le gocce di diverso colore sventolate in aria
per il canto finale "Goccia dopo goccia"
con l'augurio di accogliere la diversità e l'interconnessione.*



*Quello che noi facciamo
È solo una goccia nell'oceano,
ma se non lo facessimo,
l'oceano avrebbe una goccia in meno!*